



*Ministero
dell'Economia e delle Finanze*

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO E DI COESIONE
SERVIZIO PER LE POLITICHE DEI FONDI STRUTTURALI COMUNITARI



**PROPOSTA DI ATTRIBUZIONE
DELLA RISERVA DI PREMIALITÀ
NAZIONALE DEL 6%**

Roma, 17 febbraio 2004



*Ministero
dell'Economia e delle Finanze*

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO E DI COESIONE
SERVIZIO PER LE POLITICHE DEI FONDI STRUTTURALI COMUNITARI



1. PREMESSA

Con decisione del Comitato di Sorveglianza del QCS del 10-11 marzo 2003 è stata effettuata, per tutti i Programmi Operativi Regionali e Programmi Operativi Nazionali a eccezione del PON ATAS (che per la sua natura vedeva la premialità 6% legata all'esito della premialità comunitaria 4%), sia l'assegnazione diretta delle risorse della premialità nazionale del 6% sia quella relativa alla quota corrispondente al 50% delle eccedenze residue dalla assegnazione diretta.

Con la stessa decisione sono state definite le modalità per la successiva attribuzione, nell'ambito del restante 50% delle eccedenze della componente (25% del totale), rimessa alla discrezionalità dell'Autorità di Gestione del QCS.

Il residuo, pari all'altro 25% delle eccedenze totali, secondo il documento "Criteri e meccanismi di assegnazione della riserva di premialità del 6%", del 9 aprile 2001, modificato il 14 marzo 2002, era previsto fosse attribuito agli Assi che avessero soddisfatto contemporaneamente i seguenti tre indicatori della riserva comunitaria: A.1.1 Realizzazione fisica; A.2.3 Qualità dei criteri di selezione; A.3.1 Piano finanziario.

La presente proposta riguarda pertanto l'attribuzione dell'ammontare di risorse relative alle tre componenti non ancora assegnate:

- l'assegnazione diretta delle risorse della premialità nazionale e la corrispondente quota di eccedenze residue dalla assegnazione diretta da destinare al PON ATAS;
- il 25% di eccedenze rimesso alla discrezionalità dell'Autorità di Gestione, (al netto della parte già attribuita quale premio di performance al POR Basilicata ed al PON Sviluppo Locale), in applicazione delle modalità decise dal Comitato di Sorveglianza del QCS del 10-11 marzo 2003, ossia:
 - i) per la parte di premialità riferita ai risultati ottenuti al 30 settembre 2003, da tutti i Programmi operativi nel conseguimento di indicatori non ancora conseguiti al 30.09.02 nella premialità nazionale, scelti, entro dati vincoli¹, dalle stesse Amministrazioni, fra quelli non soddisfatti.

¹ Era previsto un numero minimo di indicatori da soddisfare così ripartito: Basilicata (un indicatore), Calabria (tre indicatori), Campania (un indicatore), Puglia (un indicatore), Sardegna (tre indicatori) e Sicilia (un indicatore); PON Ricerca (due indicatori), PON Sicurezza (due indicatori), PON Trasporti (due indicatori), PON Scuola (un indicatore). Il Pon Sviluppo Locale non concorre avendo già conseguito pienamente tutti gli indicatori della riserva di premialità nazionale. Il PON Atas, infine, non partecipa all'attribuzione di tali eccedenze in quanto ad esso si applicano le regole della riserva comunitaria di premialità.



*Ministero
dell'Economia e delle Finanze*

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO E DI COESIONE
SERVIZIO PER LE POLITICHE DEI FONDI STRUTTURALI COMUNITARI



- ii) per la parte di premialità riferita ai risultati ottenuti al 30.09.2003 nel conseguimento dell'indicatore A.9 Rifiuti della premialità nazionale, limitatamente a quei Programmi operativi regionali che alla data del 30.09.02 non lo avevano pienamente soddisfatto (Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia).
- l'ulteriore 25% di eccedenze. Per tale assegnazione si è scelto di allontanarsi dalla modalità originaria di assegnazione fissata nel documento "Criteri e meccanismi di assegnazione della riserva di premialità del 6%". Si è preso infatti atto dell'impossibilità di disporre in tempi ragionevoli dei dati di performance Asse per Asse. Si opta pertanto per una modalità di attribuzione semplificata, basata, non sulla valutazione di performance dei singoli Assi, bensì sulla performance dell'intero Programma rispetto all'insieme degli indicatori del 4%.

2. ASSEGNAZIONE DIRETTA DELLA RISERVA DI PREMIALITA' DEL 6% AL PON ATAS

Come previsto dal documento "Criteri e meccanismo di assegnazione della riserva di premialità del 6% - Allegato B", data la peculiare configurazione del PON ATAS, i criteri attraverso i quali viene assegnato l'ammontare della riserva di premialità nazionale del 6% sono quelli del sistema di premialità del 4%.

In base, quindi, alle risultanze della verifica degli indicatori del 4% le risorse da attribuire al PON ATAS ammontano a complessivi 19,07 milioni di euro, a cui, in sede di programmazione delle risorse, si aggiungeranno i correlati finanziamenti nazionali.

Il PON ATAS, inoltre, ha diritto alla sua parte di assegnazione del 50% delle eccedenze derivanti dalla mancata attribuzione delle risorse 6% destinate ai PON. Secondo le regole previste dal documento "Criteri e meccanismi di assegnazione della riserva di premialità del 6%", le eccedenze derivanti dalla mancata attribuzione del 6% sono attribuite per metà ai Programmi Operativi in proporzione alla loro dotazione di bilancio iniziale, tenendo conto del punteggio ottenuto soddisfacendo i singoli indicatori.

Le somme attribuite al PON ATAS a titolo di eccedenze, in base agli stessi criteri applicati agli altri programmi, sono pari, pertanto, a 5,42 milioni di euro, e non possono che essere tratte dalle somme ancora accantonate, per l'assegnazione discrezionale dell'Autorità di Gestione, che ammontano a 15,27 milioni di euro. L'accantonamento residuo che si riduce così a 9,85 milioni di euro, si propone venga accantonato per essere allocato in sede di revisione di metà percorso.



*Ministero
dell'Economia e delle Finanze*

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO E DI COESIONE
SERVIZIO PER LE POLITICHE DEI FONDI STRUTTURALI COMUNITARI



3. ASSEGNAZIONE DELLA QUOTA DEL 25% DELLE ECCEDENZE RIMESSO ALLA DISCREZIONALITA' DELL'ADG DEL QCS

3.1 Regole di attribuzione

Secondo le regole concordate dal Comitato di Sorveglianza del QCS del 10/11 marzo 2003, e le scelte formalizzate dalle singole Amministrazioni in merito agli indicatori da soddisfare, le Amministrazioni hanno partecipato a questa seconda tranche della premialità nazionale con i seguenti indicatori:

3.1.1 Programmi Operativi Regionali

Indicatore Obbligatorio

- A.9 Attuazione della gestione dei rifiuti urbani in ambiti territoriali ottimali (*obbligatorio per tutte le Regioni a eccezione della Basilicata, che lo aveva già conseguito al 30.09.02.*²)

Indicatori Facoltativi (in parentesi vengono indicati i POR che hanno prescelto l'indicatore)

A. AVANZAMENTO ISTITUZIONALE

- A.1 Conferimento degli incarichi dirigenziali (*Sardegna*)
- A.2 Attivazione dell'unità di controllo interno di gestione (*Campania e Sardegna*)
- A.4 Società dell'informazione nella Pubblica Amministrazione (*Calabria*)
- A.8 Servizio idrico integrato (*Calabria, Sardegna*)
- A.10 Istituzione e operatività delle ARPA (*Calabria e Puglia*)

B. INTEGRAZIONE (*Basilicata e Sicilia*)

C. CONCENTRAZIONE (*Sardegna*)

² La Regione Sardegna ha scelto di non concorrere su questo indicatore in quanto non ha fatto pervenire la relazione sullo stato di realizzazione degli adempimenti ad esso sottesi.



*Ministero
dell'Economia e delle Finanze*

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO E DI COESIONE
SERVIZIO PER LE POLITICHE DEI FONDI STRUTTURALI COMUNITARI



3.1.2 Programmi Operativi Nazionali

Indicatori Facoltativi (in parentesi vengono indicati i PON che hanno prescelto l'indicatore)

- A. AVANZAMENTO ISTITUZIONALE
 - A.1 Conferimento degli incarichi dirigenziali (*Trasporti*)
 - A.3 Creazione e funzionamento dei Nuclei di valutazione (*Trasporti*)
 - A.4 Società dell'informazione nella Pubblica Amministrazione (*Sicurezza e Trasporti*)
- B. INTEGRAZIONE (*Scuola, Sicurezza e Trasporti*)

Il PON Pesca non partecipa all'attribuzione di questa seconda tranche della premialità nazionale come previsto dalle decisioni assunte dal Comitato di Sorveglianza del 10-11 marzo 2003. Il PON Ricerca non ha concorso all'attribuzione di queste risorse non avendo fatto pervenire la Relazione prevista nella proposta approvata dal Comitato di Sorveglianza alla scadenza del 30.09.2003.

3.2 Proposta di attribuzione

Preliminarmente, si conferma nel complesso il giudizio positivo in merito alle capacità dello strumento della premialità nazionale di incidere sui processi di avanzamento istituzionale e sul recepimento dei principi di concentrazione e integrazione. La riproposizione di questo meccanismo ha infatti consentito a tutte le Amministrazioni, sia regionali sia nazionali, di conseguire obiettivi significativi, tra quelli non soddisfatti al 30.09.2002: lo si può evincere dai dati dettagliati che seguono.

3.2.1 Premialità POR

Del 25% delle eccedenze da ripartire con criteri discrezionali, pari a 102,53 milioni di Euro, sono stati già assegnati, nell'ambito del Comitato di Sorveglianza del QCS del 10-11 marzo 2003, 5 milioni di euro alla Regione Basilicata quale premio di performance.

Le risorse che restano da assegnare in tale contesto, per i Programmi Operativi Regionali (POR), ammontano, pertanto, a 97,53 milioni di euro destinati, per 25,47 milioni di euro, al soddisfacimento dell'indicatore A.9 e, per 72,06 milioni di euro, al soddisfacimento degli indicatori facoltativi.



*Ministero
dell'Economia e delle Finanze*

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO E DI COESIONE
SERVIZIO PER LE POLITICHE DEI FONDI STRUTTURALI COMUNITARI



In base alle risultanze della verifica degli indicatori, le risorse attribuibili ammontano a complessivi 89,58 milioni di euro (col.11 tav.1) a cui, in sede di programmazione delle risorse, si aggiungeranno i correlati finanziamenti nazionali, e sono così ripartite (tavola 1):

- a 19,64 milioni di euro attribuiti in funzione del numero di requisiti soddisfatti dell'indicatore A.9 "Attuazione della gestione dei rifiuti urbani in ambiti territoriali ottimali"(col.7 tav.1)
- b 69,94 milioni di euro attribuiti in proporzione al numero di indicatori facoltativi prefissati e, per ciascun indicatore, al numero dei relativi requisiti soddisfatti; (col.8 e 9 tav.1)

Dall'applicazione del meccanismo di attribuzione previsto, a causa del mancato assorbimento della totalità delle disponibilità previste, residua l'importo di 7,97 milioni di euro che si propone di accantonare e di allocare in sede di revisione di metà percorso.

Nella tabella allegata (Allegato A) è riportato il risultato ottenuto per ciascuno degli indicatori scelti dalle Amministrazioni e, nell'ambito degli indicatori, dei singoli requisiti da questi previsti. Per il POR Sardegna, che ha partecipato con un numero di indicatori superiore a quello massimo fissato, sono stati considerati, ai fini dell'attribuzione delle risorse, gli indicatori con migliore performance, in numero non superiore al limite fissato.

Tavola 1 - Assegnazione del 25% delle eccedenze del meccanismo premiale nazionale 6% in base al completamento entro il 30.09.03 dei risultati non conseguiti al 30.09.02: Regioni

PROGRAMMI OPERATIVI REGIONALI	Risorse potenzialmente attribuibili per indicatore			Frazione di requisiti o indicatori soddisfatti			Risorse attribuite				
	A.9 Rifiuti	Altri indicatori (*)	Totale	A.9	Altri indicatori		A.9 Rifiuti	Altri indicatori			Totale
				Requisiti soddisfatti su requisiti da soddisfare	Indicatori pienamente soddisfatti su totale indicatori da soddisfare	Requisiti soddisfatti su requisiti da soddisfare per gli indicatori solo parzialmente soddisfatti		Per indicatori pienamente soddisfatti	Per i requisiti soddisfatti di indicatori parzialmente soddisfatti	Totale	
	(1)	(2)	(3) = (1+2)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10) = (8+9)	(11) = (7+10)
BASILICATA	(**)	3,17	3,17	(**)	1/1	-	(**)	3,17	-	3,17	3,17
CALABRIA	3,56	19,71	23,28	2/2	3/3	-	3,56	19,71	-	19,71	23,28
CAMPANIA	6,83	8,16	14,99	1/1	1/1	-	6,83	8,16	-	8,16	14,99
PUGLIA	4,71	9,97	14,68	1/1	1/1	-	2,36	9,97	-	9,97	12,33
SARDEGNA	3,48	19,26	22,74	0/3	2/3	2/3 (***)	-	12,84	4,30	17,14	17,14
SICILIA	6,89	11,78	18,67	3/3	1/1	-	6,89	11,78	-	11,78	18,67
TOTALE	25,47	72,06	97,53	-	-	-	19,64	65,64	4,30	69,94	89,58 (****)

(*) Cfr nel testo per gli indicatori scelti da ogni Regione

(**) La Basilicata non concorre avendo già pienamente conseguito l'indicatore A.9 Rifiuti entro il 30.09.2002

(***) La Sardegna ha soddisfatto 2 dei 3 requisiti previsti per il raggiungimento della soglia dell'indicatore A.8 Servizio idrico integrato

(****) Dopo la seconda assegnazione residuano 7,97 milioni di euro non attribuiti



*Ministero
dell'Economia e delle Finanze*

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO E DI COESIONE
SERVIZIO PER LE POLITICHE DEI FONDI STRUTTURALI COMUNITARI



3.2.2 Premialità PON

Del 25% delle eccedenze da ripartire con criteri discrezionali, pari a 33,94 milioni di Euro, sono stati già assegnati, - nell'ambito del Comitato di Sorveglianza del QCS del 10-11 marzo 2003 -, 1,7 milioni di euro al PON Sviluppo Locale quale premio di performance ed accantonati 15,27³ milioni di euro per una successiva distribuzione da parte dell'Autorità di Gestione del QCS.

Le risorse che restano da assegnare, sulla base della suddetta delibera del Comitato di Sorveglianza del QCS, per i Programmi Operativi Nazionali (PON), ammontano, pertanto, a 16,97 milioni di euro destinati al soddisfacimento degli indicatori facoltativi.

In base alle risultanze della verifica degli indicatori le risorse assegnate ammontano a complessivi 8,86 milioni di euro (col.6 tav.2) a cui, in sede di programmazione delle risorse, si aggiungeranno i correlati finanziamenti nazionali.

L'importo assegnato è determinato in proporzione al numero di indicatori facoltativi prefissati e, per ciascun indicatore, al numero dei relativi requisiti soddisfatti (col.2 e 3 tav.2)

Dall'applicazione del meccanismo di attribuzione previsto, a causa del mancato assorbimento della totalità delle disponibilità previste, residua l'importo di 8,11 milioni di euro (col.7 tav.2) che, si propone di accantonare e di allocare in sede di revisione di metà percorso.

Nella tabella allegata (Allegato B) è riportato il risultato ottenuto per ciascuno degli indicatori scelti dalle Amministrazioni e, nell'ambito degli indicatori, dei singoli requisiti da questi previsti. Per il PON Trasporti, che ha partecipato con un numero di indicatori superiore a quello massimo fissato, sono stati considerati, ai fini dell'attribuzione delle risorse, gli indicatori con migliore performance, in numero non superiore al limite fissato.

³ Tale importo si riduce a 9,85 milioni di euro conseguentemente all'assegnazione di 5,42 milioni di euro al PON Atas a titolo di eccedenze

Tavola - 2 Assegnazione del 25% delle eccedenze del meccanismo premiale nazionale 6% in base al completamento entro il 30.09.2003 dei risultati non conseguiti al 30.09.2002: Regioni

PROGRAMMI OPERATIVI NAZIONALI	Risorse potenzialmente attribuibili per indicatore	Indicatori pienamente soddisfatti su totale indicatori da soddisfare	Requisiti soddisfatti su requisiti da soddisfare per gli indicatori solo parzialmente soddisfatti	Risorse attribuite		
				Per indicatori pienamente soddisfatti	Per i requisiti soddisfatti di indicatori parzialmente soddisfatti	Totale
	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6) = (4+5)
RICERCA	3,79	0/1	-	0,00	-	0,00
SCUOLA	3,37	1/1	-	3,37	-	3,37
SICUREZZA	4,63	2/2	-	4,63	-	4,63
TRASPORTI (*)	5,19	0/3	1/3		0,87	0,87
TOTALE	16,97	-	-	7,99	0,87	8,86 (**)

(*) Il PON Trasporti ha soddisfatto 1 dei 3 requisiti previsti per raggiungere la soglia dell'indicatore A.3 Creazione e funzionamento dei Nuclei di Valutazione

(**) Dopo la seconda assegnazione residuano 8,11 milioni di euro non attribuiti



*Ministero
dell'Economia e delle Finanze*

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO E DI COESIONE
SERVIZIO PER LE POLITICHE DEI FONDI STRUTTURALI COMUNITARI



4. ASSEGNAZIONE DELLA QUOTA DEL 25% DELLE ECCEDENZE SULLA BASE DELLE PERFORMANCE DELLA RISERVA COMUNITARIA DEL 4% (*)

(*) a seguito dei risultati della decisione concordata tra Commissione Europea e Stato membro relativa all'assegnazione della premialità del 4%, la presente assegnazione è stata rettificata dal Comitato di Sorveglianza di Marzo 2004 (Cfr. Proposta di assegnazione delle risorse residue delle complessive attribuzioni della Riserva di Premialità del 6%, 31 marzo 2004, punto 2)

4.1 Regole di attribuzione

La quota relativa al 25% delle eccedenze non attribuite, pari a 33,94 milioni di euro, viene assegnata ai Programmi operativi sulla base dei risultati conseguiti per il complesso della riserva del 4% applicando la chiave di riparto scaturita dall'assegnazione diretta, secondo le modalità di attribuzione semplificate di cui alla premessa rispetto a quello originariamente previsto dal documento "Criteri e meccanismi di assegnazione della riserva di premialità del 6%" (valutazione della performance dei singoli Assi in relazione a 3 indicatori).

Questa scelta tiene conto del fatto che l'accesso anche parziale alla premialità comunitaria, reso possibile alle Amministrazioni che non hanno conseguito il risultato pieno, e scaturito nella proposta adottata dal CdS del QCS del 18 dicembre 2003, fa venire meno l'esigenza di spingere a livello di Asse l'applicazione di tale meccanismo competitivo.

4.2 Proposta di attribuzione

La proposta che segue è comunque subordinata alla decisione formale della Commissione Europea in merito alla suddetta proposta del 18.02.03 e potrà essere modularmene aggiustata in relazione a tale decisione.

4.2.1 Premialità POR

Con riferimento alla proposta dell'Autorità di Gestione del QCS, approvata dal Comitato di Sorveglianza il 18 dicembre 2003 e inoltrata formalmente alla Commissione Europea con nota del 24 dicembre 2003, la ripartizione delle risorse relative al 25% delle eccedenze della premialità del 6% dei POR, pari a complessivi 102,53 milioni di euro, è la seguente:



*Ministero
dell'Economia e delle Finanze*

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO E DI COESIONE
SERVIZIO PER LE POLITICHE DEI FONDI STRUTTURALI COMUNITARI



PROGRAMMI OPERATIVI REGIONALI	Risorse premialità 4%: assegnazione diretta proposta 18.12.03		Risorse eccedenze 25% della premierità 6%	
	Milioni di euro	composizione %	composizione %	Milioni di euro
	(1)	(2)	(3)	(4)
BASILICATA	34,23	5,12	5,12	5,25
CALABRIA	68,94	10,31	10,31	10,57
CAMPANIA	176,29	26,37	26,37	27,03
PUGLIA	121,65	18,19	18,19	18,65
SARDEGNA	89,70	13,42	13,42	13,76
SICILIA	177,81	26,59	26,59	27,27
TOTALE	668,62	100,00	100,00	102,53

4.2.2. Premierità PON

Con riferimento alla proposta dell'Autorità di Gestione del QCS, approvata dal Comitato di Sorveglianza il 18 dicembre 2003 e inoltrata formalmente alla Commissione Europea con nota del 24 dicembre 2003, la ripartizione delle risorse relative al 25% delle eccedenze della premierità del 6% dei POR, pari a complessivi 33,94 milioni di euro, è la seguente:

PROGRAMMI OPERATIVI NAZIONALI	Risorse premialità 4%: assegnazione diretta proposta 18.12.03		Risorse eccedenze 25% della premierità 6%	
	Milioni di euro	composizione %	composizione %	Milioni di euro
	(1)	(2)	(3)	(4)
ATAS	14,35	5,63	5,63	1,91
PESCA	5,61	2,20	2,20	0,75
RICERCA	54,74	21,46	21,46	7,28
SCUOLA	21,71	8,51	8,51	2,89
SICUREZZA	26,33	10,32	10,32	3,50
SVILUPPO LOCALE	90,91	35,65	35,65	12,10
TRASPORTI	41,38	16,22	16,22	5,51



Ministero
dell'Economia e delle Finanze
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO E DI COESIONE
SERVIZIO PER LE POLITICHE DEI FONDI STRUTTURALI COMUNITARI



TOTALE	255,02	100,00	100,00	33,94
--------	--------	--------	---------------	--------------

segue

Allegati A e B
alla
**PROPOSTA DI ATTRIBUZIONE
DELLA RISERVA DI PREMIALITA' NAZIONALE DEL 6%**

ALLEGATO A

REQUISITI SODDISFATTI PER PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE

Di seguito è riportata la valutazione per requisito, secondo quanto specificato nel documento “*Proposta di attribuzione della Riserva di Premialità Nazionale del 6%*”, degli indicatori proposti dalle Autorità di Gestione. Limitatamente a questi indicatori, i risultati della valutazione effettuata alla data del 30.9.2002 (indicati con il segno X) sono aggiornati con quelli relativi alla scadenza del 30.9.2003 (indicati con il segno •)

	BASILICATA	CALABRIA	CAMPANIA	PUGLIA	SARDEGNA	SICILIA
A. AVANZAMENTO ISTITUZIONALE						
A.1 Conferimento degli incarichi dirigenziali						
1) Recepimento d.lgs 29/93					X	
2) Provvedimento di indirizzo annuale per la valutazione dei dirigenti						
A.2 Attivazione dell'unità di controllo interno di gestione						
1) Adozione di un progetto per la realizzazione del sistema di controllo interno di gestione			•		•	
2) Costituzione del servizio deputato al controllo			X		X	
3) Predisposizione di un progetto di formazione			•		X	
4) Operatività del sistema ⁴			•		•	
A.4 Società dell'informazione nella Pubblica Amministrazione						
1) Certificazione del trasferimento telematico alla Regione dei dati di monitoraggio da parte di almeno il 50% dei beneficiari finali (diversi dalla Regione) che effettuano pagamenti nel secondo e terzo trimestre 2003 e per un importo pari ad almeno il 60% del totale della spesa effettuata nei suddetti trimestri.		•				

⁴ Ai fini del soddisfacimento di questo indicatore, il requisito di operatività è riassunto dal soddisfacimento di tutti i precedenti requisiti.

	BASILICATA	CALABRIA	CAMPANIA	PUGLIA	SARDEGNA	SICILIA
A.8 Servizio idrico integrato						
1) Istituzione Autorità di Ambito e Approvazione Piano di Ambito (entro il 31.12.2002)		•			•	
2) Approvazione Convenzione e Disciplinare Tecnico		•			•	
3) Decisione affidamento gestione		•				
A.9 Attuazione della gestione dei rifiuti urbani in ambiti territoriali ottimali						
1) delimitazione ATO e disciplina delle forme di cooperazione tra EE.LL. per l'organizzazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani;		X	X	X	X	X
2) istituzione degli organismi che rappresentano la forma di cooperazione prescelta;		X	X	X		•
3) determinazione della tariffa di ambito e delle sue articolazioni per le diverse categorie di utenza;		•	•	•		•
4) predisposizione e approvazione programma degli interventi, relativo piano finanziario e connesso modello gestionale e organizzativo		•	X			•
A.10 Istituzione e operatività delle ARPA						
1) approvazione della legge regionale di istituzione dell'ARPA,		X		X		
2) nomina del Direttore e degli organi direttivi,		X		X		
3) regolamento interno di organizzazione dell'ARPA		•		•		
4) assegnazione di personale, risorse finanziarie, dotazioni strumentali e umane per il relativo funzionamento		•		•		
B. INTEGRAZIONE						
B.1 Attuazione dei Progetti Integrati Territoriali (a,b indicano le soglie)						
a) incidenza sulle risorse pubbliche del POR degli impegni relativi a progetti inclusi o coerenti con i PIT ammessi è pari alla prima soglia (pari allo 0.13%, secondo il valore fissato al 30.09.2003)	X					•
b) incidenza sulle risorse pubbliche del POR degli impegni relativi a progetti inclusi o coerenti con i PIT ammessi è pari alla seconda soglia (pari allo 0.18%, secondo il valore fissato al 30.09.2003)	•					•
C. CONCENTRAZIONE						
C Concentrazione delle misure (a,b indicano le soglie)						
a) concentrazione del 70% delle risorse in un numero di misure minore (o uguale) ai valori target fissati al 30.09.2002 per almeno 4 assi					X	
b) concentrazione del 75% delle risorse in un numero di misure minore (o uguale) ai valori target fissati al 30.09.2003 in tutti gli assi					•	

ALLEGATO B

REQUISITI SODDISFATTI PER PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE

Di seguito è riportata la valutazione per requisito, secondo quanto specificato nel documento “*Proposta di attribuzione della Riserva di Premialità Nazionale del 6%*”, degli indicatori proposti dalle Autorità di Gestione. Limitatamente a questi indicatori, i risultati della valutazione effettuata alla data del 30.9.2002 (indicati con il segno X) sono aggiornati con quelli relativi alla scadenza del 30.9.2003 (indicati con il segno •)

	SCUOLA	SICUREZZA	TRASPORTI
A. AVANZAMENTO ISTITUZIONALE			
A.1 Conferimento degli incarichi dirigenziali			
1) Disposizioni attuative del sistema di valutazione dei risultati dei dirigenti			1
A.3 Creazione e funzionamento dei Nuclei di valutazione			
1) Costituzione del Nucleo			•
2) Nomina del responsabile e avvio della procedura di selezione dei componenti			
3) Rapporto delle attività svolte			
A.4 Società dell'informazione nella Pubblica Amministrazione			
1) Evidenza dell'avvenuta trasmissione telematica verso la RGS degli Ordinativi a impegno contemporaneo attraverso la trasmissione telematica di mandati		•	
2) Quota di trasferimenti telematici di OIC sul totale degli OIC trasmessi maggiore o uguale alla soglia = 0.829%, secondo il valore fissato al 30.09.2002		•	
B. INTEGRAZIONE			
B. 2 Integrazione delle Strategie			
a) Incidenza sulle risorse pubblica del PON degli impegni relativi ad accordi sottoscritti è maggiore o uguale alla prima soglia = 15.1%, secondo il valore fissato al 30.09.2002	•	•	X
b) Incidenza sulle risorse pubblica del PON degli impegni relativi ad accordi sottoscritti è maggiore o uguale alla seconda soglia = 21.6%, secondo il valore fissato al 30.09.2002	•		

¹ Partecipa alla seconda tranche con questo indicatore ma non ne soddisfa il requisito

